

PRIMO PIANO

La corsa di Poste Vita

Non si ferma la corsa di Poste Vita, che si consolida ai primissimi posti della classifica 2017 della raccolta premi del lavoro diretto stilata dall'Ania. Il gruppo guidato da Maria Bianca Farina è diventa il primo player del settore vita e, stando alla distinzione per gruppi, il secondo in termini assoluti. La classifica generale (danni e vita) dei primi dieci gruppi assicurativi vede in cima alla lista, ancora una volta, il gruppo Generali, forte dei suoi 23,9 miliardi di premi, ma in flessione del 6,5% rispetto al 2015: la raccolta del Leone rappresenta da sola il 16,7% del totale. Alle sue spalle, come già detto, c'è Poste Vita con 19,9 miliardi di premi, in crescita del 9,3% sul 2015, e un'incidenza del 13,9% sulla raccolta complessiva. In terza posizione troviamo il gruppo Intesa Sanpaolo, che nel 2016 ha totalizzato 15,3 miliardi di raccolta, registrando una diminuzione del 30,2% sull'anno precedente e con una quota pari al 10,7% del mercato. Scende al quarto posto il gruppo Unipol che, con i suoi 14,06 miliardi di premi, ha visto una flessione del 9,5% rispetto al 2015 (9,8% del mercato totale). Al quinto posto c'è il gruppo Allianz, con 11,8 miliardi di premi (-13,6%, incidenza dell'8,3% sul totale). Per leggere la news completa, clicca qui.

Beniamino Musto

MERCATO

Legge Gelli, una rivoluzione chiamata prevenzione

Ridurre rischi e contenziosi, tutelando professionisti e pazienti. La nuova norma, riguardante la responsabilità medico-sanitaria, viene accolta con favore dagli attori del sistema, riuniti al Congresso nazionale Melchiorre Gioia. Dove è emersa la preoccupazione per l'orientamento giurisprudenziale e l'iter dei decreti attuativi

Una svolta epocale. Così è stata definita la legge Gelli nel corso del 26° Congresso nazionale medico giuridico, della società scientifica Melchiorre Gioia, che si è svolto lo scorso venerdì a Roma alla presenza di istituzioni, giuristi, medici e assicuratori.

Due gli obiettivi del legislatore, spiega il suo promotore, l'on. **Federico Gelli**: aumentare le tutele per gli esercenti la professione sanitaria, che sono stati oggetto di accanimento negli ultimi anni; e tutelare il paziente attraverso strumenti innovativi per l'efficiamento del sistema.

“Questa legge – spiega il parlamentare – è una scommessa culturale”, laddove vuole “ricostruire una nuova alleanza tra medico e paziente”. Quest'ultima sarà rafforzata dal provvedimento sul consenso informato che, per scontri ideologici, non si è riusciti a inserire nella norma appena approvata.

ALLA BASE, LA SICUREZZA DELLE CURE

Questa legge, sottolinea Gelli, tenta, per la prima volta, di dare forza sia ai diritti del professionista che del paziente, attraverso un meccanismo di trasparenza e tutela dei cittadini, un nuova responsabilità civile e penale di chi opera in sanità, norme forti sull'obbligatorietà assicurativa e l'introduzione della mediazione. Ma la parte più importante, spiega, è la prevenzione del rischio, laddove inserisce la sicurezza delle cure come parte integrante del diritto alla salute.

Un'altra novità importante della legge n. 24/2017 riguarda la nascita delle strutture di risk management che prevedono flussi informativi e di condivisione omogenei su base regionale, che saranno monitorati dai centri per il rischio clinico e dall'Osservatorio delle buone pratiche.

(continua a pag. 2)



Un momento del congresso promosso da Melchiorre Gioia

INSURANCE REVIEW su TWITTER
Seguici cliccando qui



(continua da pag. 1)

REGOLE UGUALI PER TUTTI

Qualche preoccupazione viene espressa dal legislatore sulle strutture che scelgono di operare in autonomia: “nei decreti attuativi, i cui tempi di approvazione saranno rispettati – sottolinea il parlamentare – regoleremo le forme di autoassicurazione che dovranno essere chiare e uguali per tutto il paese”. Ma, la vera urgenza, secondo Gelli, è il passaggio al digitale: “per ricostruire la relazione con il paziente e far partire l’azione preventiva va fatta subito la cartella clinica elettronica”.

Tutto ciò porterà, nelle intenzioni, ad un sistema efficiente che diminuirà il ricorso al contenzioso. Qui, un contributo importante sarà dato dalla definizione del risarcimento dei danni sulla base alle tabelle ministeriali, uguali per tutto il paese, “che aiuterà strutture e imprese di assicurazioni ad avere elementi certi di riferimento”. Molto importante anche la presentazione di un emendamento che andrà a “correggere la gaffe sul tetto dell’azione di rivalsa per colpa grave”, spiegando che l’espressione moltiplicato per il triplo, viene intesa, non come reddito moltiplicato per il triplo, ma come non superiore al triplo. Altro elemento centrale dell’attività preventiva sono le linee guida che “porteranno competenza e professionalità al sistema, divenendo un punto di riferimento a cui anche i giudici potranno rifarsi”.



“porteranno competenza e professionalità al sistema, divenendo un punto di riferimento a cui anche i giudici potranno rifarsi”.

LA CONFUSIONE IN SEDE GIUDIZIALE

Proprio sul fronte giurisprudenziale potrebbero nascere le prime incompatibilità alla luce della sentenza n. 10506 del 28/4/2017, con cui la **Cassazione** esprime il proprio giudizio di immeritevolezza sulla clausola *claims made*, definendola un patto atipico, immeritevole di tutela ai sensi dell’art. 1322, comma 2, c.c., in quanto realizza un ingiusto e sproporzionato vantaggio dell’assicuratore e pone l’assicurato in una condizione di indeterminata e non controllabile soggezione. Una pronuncia che potrebbe limitare l’operatività del nuovo sistema assicurativo obbligatorio, anche se, sottolinea **Maurizio Hazan**, vice presidente di Melchiorre Gioia, mentre la legge Gelli è una norma primaria, in vigore dal 1° aprile, la sentenza è antecedente, quindi “non sposta gli equilibri ed elimina lo spazio di discussione”.

Anche secondo il legale, la norma è una svolta epocale in quanto basata sulla prevenzione del rischio e la responsabilità sostenibile, in una “ricerca costante di equilibrio tra medico e paziente”. Temi importanti sono la rivisitazione della rivalsa, la calmierazione dei parametri risarcitori, il recupero del dialogo e dell’alleanza terapeutica, la cultura della conciliazione, una gestione del rischio in ottica preventiva e i sistemi di assicurazione obbligatoria che “tutelano il medico, ma anche il paziente, che sa di avere dall’altra parte, un soggetto solvibile”.

I PUNTI DA DEFINIRE

Il passo successivo è quello dei decreti attuativi, a cui si guarda con preoccupazione e interesse laddove toccheranno temi importanti, come spiega **Cosimo Ferri**, sottosegretario al **Ministero della Giustizia**. Tra questi, l’Osservatorio delle buone pratiche, che sarà “avrà valore giuridico e sarà utile al giudice per valutare”, la modulazione della polizza assicurativa standard, che dovrà chiarire “se sarà solo per i rischi specifici”, e l’art.6, riguardante la colpa medica, per capire se è più o meno favorevole del decreto Balduzzi, da un punto di vista giuridico.

OCCHIO AGLI INDENNIZZI

Esortazioni arrivano dagli operatori sanitari. “Chiediamo al governo – afferma **Tiziana Frittelli**, vice presidente nazionale di **Federsanità** – di mettere la faccia su un disegno di legge che vada dagli stakeholder, con grande umiltà, per colmare le lacune di una norma”, seppur apprezzata. E ai giudici, l’invito è ad “aiutare a governare”, ma senza “sostituirsi al legislatore”. Il riferimento è agli indennizzi: “quando si stabilisce un risarcimento, dobbiamo ricordarci che si va a pescare dal fondo sanitario nazionale da cui attingiamo anche per le cure nuove, che sono molto costose”.



COMPETENZA E FORMAZIONE

Nella Legge Gelli, cruciale è la figura del medico legale che ora assume una funzione proattiva sull’operatività, il rischio professionale, la valutazione dei sinistri e il tentativo di conciliazione. “Il medico legale non interviene solo ex post, ma si attiva e dà suggerimenti”, conferma il padrone di casa, **Giovanni Cannavò**, presidente di Melchiorre Gioia, che sottolinea l’importanza di riqualificare questa figura. Ma non solo: “servono competenza e formazione – spiega – soprattutto in settori strategici come il welfare integrativo”. In futuro, di spazio ce ne sarà per tutti ma solo se impariamo a guardare ad altro.

NORMATIVA

Tornano i pirati?

Nell'ultimo periodo pare verificarsi una recrudescenza degli attacchi di pirateria nel Golfo di Aden: oltre alle forme di difesa diretta codificate da contratto, è importante poter contare su una polizza all risks

Alcune notizie delle ultime settimane hanno riportato di attualità un fenomeno che sembrava aver subito un drastico ridimensionamento. Le cronache hanno riferito di una ripresa degli attacchi di pirateria marittima nel Golfo di Aden, con almeno cinque episodi che hanno visto l'intervento della marina cinese e indiana. L'oil tanker *Alheera* è stato attaccato lo scorso aprile al largo delle coste dello Yemen, e la fregata cinese *Hengyang* ha risposto alla richiesta di soccorso proveniente dalla nave intervenendo e facendo fuoco all'indirizzo degli assalitori, mettendoli in fuga. Qualche giorno prima la marina militare cinese era intervenuta per respingere l'assalto a un'altra nave da carico. Agli attacchi nell'area del Golfo di Aden si aggiunge l'assalto alla nave *Doña Anabelle* al largo delle Filippine, anche in questo caso con l'intervento della locale marina militare. La ripresa delle attività è stata da alcuni spiegata con un certo rilassamento nelle misure di prevenzione perché, in considerazione del costo rilevante e del fatto che negli ultimi anni il numero di attacchi si era ridotto drasticamente, alcuni armatori hanno ridimensionato la presenza di soggetti armati a bordo delle navi e l'uso di scorte.

I nuovi attacchi si spiegano probabilmente anche e soprattutto alla luce del fatto che la Somalia attraversa un periodo di instabilità ancora più grave del passato, acuita da una carestia che ha reso drammatica una situazione giunta già allo stremo. È probabile dunque che nuovi episodi si verifichino in futuro, con la necessità di tenere la guardia alta. È noto che lo strumento adottato nel mondo dello *shipping* per prevenire fenomeni che negli anni scorsi avevano raggiunto dimensioni preoccupanti è la presenza di soggetti armati a bordo delle navi. Questa soluzione ha determinato questioni delicate e di difficile gestione: basti pensare al ruolo del comandante, alla necessità di calibrare l'impiego dell'uso della forza, di selezionare adeguatamente i soggetti dei quali gli armatori si avvalgono. Lo strumento contrattuale elaborato per disciplinare l'impiego di guardie armate a bordo è il *Guardacon*, predisposto da *Bimco* congiuntamente con rappresentanti del mondo armatoriale, assicurativo, P&I e legale. Si tratta di un contratto-tipo dettagliato, che indica (tra l'altro) gli *standard* ai quali devono attenersi i *Contractor* (Pmsc) con riguardo a copertura assicurativa, permessi e licenze, e contiene una disciplina particolarmente dettagliata con riguardo a responsabilità e poteri di controllo del comandante e *third-party liability*.

Per quanto riguarda invece la copertura assicurativa delle merci trasportate, va evidenziato che i rischi di *piracy* sono inclusi esclusivamente nell'ambito della copertura offerta dalle Icc (A), che corrispondono alla copertura ormai tradizionalmente definita come *all risks*, mentre le Icc (B) e (C) non si estendono ai rischi di pirateria.

Claudio Perrella,
partner LS LexJus Sinacta

PRODOTTI

Polizze a quattro zampe

Axa lancia "Confido", soluzione pensata per i proprietari di cani e gatti

Sacrifici e soddisfazioni. Un binomio comune a chiunque si trovi a condividere la propria abitazione con un animale domestico. Secondo i dati del *Rapporto Italia 2016*, redatto da *Eurispes*, quasi la metà degli italiani (43,3%) convive con un animale domestico: parecchi (9,3%) anche con più di uno. Cani e gatti la fanno da padrone, attestandosi rispettivamente il 60,8% e il 49,3% delle scelte della popolazione. Numeri che certificano come quello fra italiani e amici a quattro zampe sia ormai un rapporto consolidato. Fatto di compagnia e piccoli piaceri, ma anche di spese ed eterne preoccupazioni. Secondo l'associazione di consumatori *Adoc*, per esempio, per mantenere un cane di media taglia, solo di croccantini se ne vanno oltre 900 euro all'anno. Spese a cui si sommano poi quelle relative alle cure dal veterinario, che possono superare anche i 100 euro all'anno, e i rimborsi per eventuali danni provocati dal proprio animale.

Un aiuto, in questa direzione, arriva da *Confido*, nuova soluzione assicurativa di *Axa* pensata per i proprietari di animali domestici. Il prodotto, disponibile per tutte le razze di cani e gatti, punta a garantire protezione e rimborsi per tutti gli inconvenienti che possano riguardare il proprio animale domestico. La polizza prevede infatti il rimborso delle spese veterinarie per interventi chirurgici, la copertura per lesioni fisiche subite anche dai figli che non abbiano ancora compiuto i 14 anni di età, e tutela contro i danni involontari provocati dall'animali ad altre persone.

La polizza è acquistabile anche on line. Per richiedere un preventivo, basta accedere al sito dedicato (www.confido.axa.it) e inserire i propri anagrafici, oltre che, naturalmente, qualche dato sull'animale domestico oggetto di copertura. Una volta ottenuto il preventivo, è possibile procedere direttamente all'acquisto della polizza pagando direttamente on line con carta di credito. In alternativa, per chi volesse una consulenza ad hoc, è possibile presentare il preventivo a un'agenzia. La tutela passa anche dalla diffusione di buone norme che possano contribuire a evitare spiacevoli imprevisti. In quest'ottica, Axa ha deciso di dedicare una sezione del blog *UnPostProtetto* a una serie di consigli utili per la cura del proprio amico a quattro zampe.

Giacomo Corvi

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Convegno

8 GIUGNO 2017

MILANO

| 9.00 - 17.00

| Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

GESTIRE I RISCHI DAL TERRITORIO AL MONDO VIRTUALE

Chairman Maria Rosa Alaggio *Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

09.00 - 09.30 – Registrazione

09.30 - 09.40 – **Levoluzione dei rischi: il punto di vista delle aziende**

Alessandro De Felice, presidente di Anra

09.40 - 11.00 – **TAVOLA ROTONDA: I rischi tra gestione del territorio, globalizzazione e mondo virtuale**

Adolfo Bertani, presidente di Cineas

Luca Franzini de Luca, presidente di Aiba

Marco Giorgino, professore ordinario di finanza aziendale e di Global risk management presso il Politecnico di Milano

Bruno Giuffrè, managing partner di DLa Piper

Luigi Viganotti, presidente di Acb

11.00 - 11.30 – Coffee break

11.30 - 11.50 – **Levoluzione del mestiere di assicuratore**

Vittorio Scala, country manager e rappresentante generale dei Lloyd's per l'Italia

11.50 - 12.10 – **L'informazione come perimetro del rischio**

intervento a cura di Cerved

12.10 - 12.40 – **Iniziative per la gestione dei cambiamenti climatici: il progetto Derris**

Aldo Blandino, responsabile tecnico dell'area Ambiente, Città di Torino

Marjorie Breyton, project manager del progetto Derris (Disaster risk reduction insurance) del gruppo Unipol

Elisabetta Ferlini, direttore di Cineas

12.40 - 13.00 – **Prevenzione e gestione delle emergenze**

Stefano Sala, amministratore delegato del gruppo per

13.00 - 14.00 – Pranzo

14.00 - 14.30 – **Cyber crime, un rischio arginabile?**

Alvise Biffi, coordinatore advisory board cyber security di Assolombarda e vice presidente di Piccola industria-Confindustria nazionale

Tomaso Mansutti, amministratore delegato di Mansutti

Umberto Rapetto, Generale (R) della Guardia di Finanza – cyber security advisor

14.30 - 14.50 – **Le sfide della trasformazione digitale per le imprese di assicurazioni: opportunità e minacce**

Orazio Rossi, country president di Chubb Italy

14.50 - 15.10 – **Gestione sinistri, l'importanza della specializzazione**

Gian Luigi Lercari, amministratore delegato del gruppo Lercari

15.10 - 15.50 – **Terrorismo e conflitti sociali, analisi di un fenomeno dilagante**

Carlo Cosimi, head of insurance and risk financing di Saipem

Barbara Lucini, ricercatrice senior di ItStime presso il centro di ricerca sul terrorismo dell'Università Cattolica di Milano

Marsh

15.50 - 16.50 – **TAVOLA ROTONDA: Le aziende tra obblighi, responsabilità e bisogno di protezione**

Giorgio Basile, presidente di Isagro

Nicola Cattabeni, presidente di Ugari

Francesco Cincotti, presidente di Aipai

Gabriella Fraire, responsabile dell'ufficio assicurazioni di Fiera Milano

Simone Parravicini, corporate Ict director del gruppo Fontana

Giovanni Pizzagalli, risk manager di Foppa Pedretti

esperienza azienda ()*

(*) invitato a partecipare

Iscriviti su www.insurancetrade.it

Scarica il programma completo

Con il patrocinio di:



Altri patrocini:



Main sponsor:



Light sponsor:



Convegno

24 MAGGIO 2017

MILANO | 9.00-14.00

Hotel Sheraton Diana Majestic, Viale Piave 42

COSÌ CRESCE IL RAMO VITA

Chairman Maria Rosa Alaggio

Direttore di Insurance Review e Insurance Trade

- 09.00 - 09.30 - Registrazione
- 09.30 - 09.50 - **L'evoluzione del Ramo Vita**
Edoardo Palmisani, principal di The Boston Consulting Group
- 09.50 - 10.10 - **Polizze e consumatori: aspetti contrattuali**
avv. Maurizio Hazan, Studio Legale Taurini & Hazan
- 10.10 - 10.30 - **Il Ramo Vita tra nuovi prodotti e capacità distributive**
Alberto Vacca, chief executive officer of Life Entities & chief investment officer di Aviva Italia (video)
La distribuzione in agenzia. *Maurizio Tuttobello, responsabile distribuzione canale agenti e broker di Aviva Italia*
La distribuzione in banca. *Mario Guarnone, responsabile distribuzione canale banche e promotori finanziari di Aviva Italia*
- 10.30 - 10.50 - **Il ruolo della tecnologia**
Luigi Vassallo, direttore Ict e Digital Innovation di Sara Assicurazioni
- 10.50 - 11.10 - **L'esperienza di Cattolica Assicurazioni**
Fabio Bastia, direttore vita e previdenza Gruppo Cattolica Assicurazioni
- 11.10 - 11.30 - Coffee break
- 11.30 - 11.50 - **Gli italiani e la previdenza**
Sergio Corbello, presidente di Assoprevidenza
- 11.50 - 13.00 - TAVOLA ROTONDA
Strategie di sviluppo del Ramo Vita: problematiche e opportunità
Fabio Bastia, direttore vita e previdenza Gruppo Cattolica Assicurazioni
Marco Brega, direttore vita di Vittoria Assicurazioni
Anna Deambrosis, direttore welfare di Reale Mutua
Pier Guido Durini, presidente del Gruppo Agenti Helvetia
Luca Lanzoni, chief information officer di Hdi
Alessandro Masatti, direttore finanziario di Assimoco
- 13.00 - 14.00 - Pranzo

Iscriviti su www.insurancetrade.it

Scarica il programma completo